



COMUNE DI BRIONA

Regione Piemonte – Provincia Novara

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 3

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE RECANTE <<DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI>> PRESENTATA DAL COMUNE DI BRIONA AI SENSI DELL'ART.75 DELLO STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE E DELL'ART.7 DELLA LEGGE REGIONALE 16.11.1973 N.4.

L'anno **duemiladiciassette** addì **venti** del mese di **febbraio** alle ore 21,00 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente convocato, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Al momento della deliberazione in oggetto, viene accertata, come dal seguente prospetto, la presenza in aula dei Consiglieri:

	presenti	assenti
BORIANI Maurizio - Sindaco	X	
SACCHI Beatrice	X	
MIGLIORINI Lidio	X	
BOSSO Michela	X	
BARAGGIOLI Giovanni	X	
MANICA Cristiano	X	
GOLDIN Maria Cristina	X	
SACCO Giuseppe	X	
TOTALE	8	

Partecipa alla seduta il Segretario comunale dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sig. Maurizio Boriani, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE RECANTE <<DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI>> PRESENTATA DAL COMUNE DI BRIONA AI SENSI DELL'ART.75 DELLO STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE E DELL'ART.7 DELLA LEGGE REGIONALE 16.11.1973 N.4.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese ha più volte osservato alla Regione Piemonte il testo del disegno di legge regionale in materia di rifiuti n.217;
- i temi ricorrenti ribaditi in più riunioni e lettere all'Amministrazione regionale, pur in presenza di iniziali garanzie, riguardavano il fatto che nei territori la gestione sarebbe stata effettuata dagli attuali consorzi ipotizzando un possibile raggruppamento in Conferenza regionale per gli aspetti relativi agli impianti a tecnologia complessa ed agli impianti di smaltimento. Questo anche in considerazione delle possibili e rilevanti conseguenze che tale riforma intende portare con risvolti in termini di destinazione delle risorse finanziarie, economiche, di personale oltre agli aspetti di natura patrimoniale e di gestione del territorio. Infine sono da considerare anche gli impegni assunti con i cittadini negli incontri informativi e formativi in materia di raccolte differenziate e l'obbligo di mantenere gli attuali e pregevoli standard raggiunti con sacrificio, impegno e lungimiranza in questi venti anni. Il Consorzio di Bacino Basso Novarese, ma soprattutto i Comuni che ne fanno parte, non possono approvare un passaggio ad una nuova autorità che non garantisca gli stessi servizi e standard di qualità e le più basilari forme di tutela occupazionale dello stesso personale;
- con delibera n.3 del 12.07.2016 l'Assemblea dei Sindaci, con voto unanime, dava mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento anche agli indirizzi già espressi e contenuti in apposite delibere assembleari, affinché attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia;
- con lettera prot. 745 del 23.06.2016 il Consorzio di Bacino Basso Novarese aveva inviato una nota alla Regione Piemonte per formalizzare le prime osservazioni al disegno di legge regionale recante norme in materia di gestione dei rifiuti;
- con lettera prot. 1063 del 20.09.2016 sono state presentate le proposte di modifica al DDL n. 217 da parte del Consorzio di Bacino Basso Novarese in occasione della Consultazione della V Commissione Consigliare del 22.09.2016.

CONSIDERATO che:

- nonostante più volte siano state ribadite le criticità dei contenuti nel disegno di legge in materia di rifiuti che, nel costituire una nuova autorità, spoglia gli attuali enti locali di poteri organizzativi che la norma statale gli ha riservato;
- i Comuni ai sensi dell'art.75 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art.7 della legge regionale n.4 del 16.01.1973 possono presentare una proposta di legge al Consiglio

- regionale per l'esame e l'approvazione avente come oggetto la sola organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- le finalità che si intendono principalmente perseguire con tale proposta sono due:
 - l'attuazione dell'art.7 l.r. 29.10.2015 n.23, recante «*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*» in conformità e coerenza con i principi costituzionali di autonomia degli enti locali e di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione delle funzioni ad essi conferite;
 - la salvaguardia e la valorizzazione della positiva esperienza della gestione del servizio rifiuti fondata sul modello organizzativo dei consorzi di comuni – denominati dalla l.r. 24.10.2002 n.24 consorzi di bacino –. Il modello organizzativo della l.r. n.24 ha permesso alla Regione Piemonte, già nell'anno 2007, di essere la terza Regione a livello nazionale (fonte ISPRA) per raccolta differenziata e nell'anno 2015 l'ottava regione a livello nazionale. La perdita di posizioni non è dovuta al mancato funzionamento dei consorzi ma è legata ad una tendenza di maggiore crescita dei territori delle altre regioni e alla staticità di alcune realtà piemontesi per scelte proprie e non per mancanza di idonei strumenti normativi. Alcuni territori piemontesi ancora oggi eccellono con percentuali di raccolta differenziata che li collocano ai vertici nazionali.
 - non disciplina i poteri e gli strumenti della pianificazione, l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti speciali, il tributo speciale per il deposito in discarica e il sistema sanzionatorio e pertanto non comporta oneri finanziari per la Regione;
 - nell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese del 07.02.2017 sono stati esaminati, condivisi ed approvati i contenuti della proposta di legge regionale su iniziativa dei Comuni;
 - il modello organizzativo attualmente operante, cioè quello delineato dalla l.r. 24.10.2002 n.24 e fondato sulla distinzione tra servizi di ambito di dimensione provinciale e servizi di bacino di dimensione sovracomunale, ha prodotto ottimi risultati in termini sia di incremento della raccolta differenziata sia di autosufficienza regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani sia di riduzione della produzione regionale di rifiuti. In particolare, il governo dei servizi di bacino tramite la costituzione degli appositi consorzi di Comuni si è rivelato un modello nel quale si sono bene coniugate le esigenze di efficienza ed economicità con quelle di prossimità alle collettività interessate e di controllo pubblico di un servizio fondamentale per le collettività stesse;
 - il progetto di legge regionale su iniziativa dei Comuni si compone di otto articoli.

EVIDENZIATO che il presente atto non necessita di pareri ed attestazioni di cui all'art. 49, D. Lgs. n. 267/2000;

LA VOTAZIONE si svolge palesemente, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: otto
Consiglieri FAVOREVOLI: otto
Consiglieri CONTRARI: nessuno
Consiglieri ASTENUTI: nessuno

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo;

2. DI APPROVARE la proposta di legge regionale recante <<Disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani>> composta da una relazione di accompagnamento e da una proposta di legge in n. 8 articoli secondo i testi allegati;
3. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Consorzio di Bacino Basso Novarese e, di delegare altresì il Sindaco del Comune di Casaleggio Novara, nella persona dell'ing. Valter Brustia, per la sottoscrizione e quanto necessario per la presentazione della proposta di iniziativa legislativa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio della Regione Piemonte;
4. DI DESIGNARE IL Sig. Maurizio BORIANI in qualità di Sindaco del Comune di Briona per illustrare la proposta di legge su iniziativa degli enti locali di cui al precedente punto 2) alla Commissione consiliare permanente competente per materia;

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione palese, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI e VOTANTI: otto

Consiglieri FAVOREVOLI: otto

Consiglieri CONTRARI: nessuno

Consiglieri ASTENUTI: nessuno

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Maurizio Boriani

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

lì 22/02/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

☐ Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

lì 22/02/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella